

Polizia. Il progetto sudiato dalla Questura di Treviso e dalla sezione provinciale dell'Ens

Sordi, sms per chiedere aiuto

Il presidente Carlo Righetto: «Con questo servizio ci sentiamo uguali agli altri cittadini»

Manuel Scordo
manuel.scordo@epolis.sm

Una postazione della centrale operativa della polizia dedicata alle persone sorde e chi, fino a ieri, aveva difficoltà a se-

gnalare un'emergenza che adesso con un semplice sms potranno chiedere aiuto o segnalare un problema. È questo, in estrema sintesi, il progetto predisposto dalla Questura di Treviso e dall'Ens, la sezione provinciale dell'Ente nazionale sordi. Il progetto, presentato ieri mattina, ha visto impegnata la polizia e i responsabili dell'Ens per alcuni mesi. Gli agenti hanno codificato, insieme all'Ens una serie di codici, che i sordi possono

utilizzare per chiedere aiuto. Ogni codice e ogni sigla infatti rappresentano un tipo specifico di emergenza e la spiegazione, per gli agenti che ricevono la richiesta d'aiuto, del tipo di intervento. I codici e la spiegazione del nuovo servizio sono stati raccolti in una brochure e un opuscolo tascabile che saranno distribuiti in primo luogo ai 250 iscritti dell'Ens e successivamente ai circa 250 sordi presenti in provincia di Treviso. Sod-



► La conferenza stampa

disfatto il presidente della sezione provinciale dell'Ens, Carlo Righetto che ha spiegato come questo servizio rende i sordi alla pari con tutti gli altri cittadini «Questa iniziativa è per noi un o spiraglio di luce, un'iniziativa molto importante. Essere sordi porta una grande sofferenza è una disabilità invisibile». Soddisfatto anche il Questore Carmine Damiano: «Da sempre dedichiamo la massima attenzione alle fasce più deboli come gli anziani. Abbiamo infatti avviato la raccolta di denunce a domicilio e le denunce on line. Ora c'è questo nuovo servizio per i sordi». ■